



Al Collegio dei
Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al D.S.G.A.
Sito web

I.S. "A. TORRENTE" - CASORIA
Prot. 0007020 del 18/11/2024
VII (Uscita)

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;



VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si intersecano tra loro, fondamentale quindi è stabilire un percorso comune che tenga conto delle diverse realtà istituzionali, degli enti locali, delle associazioni dei genitori. Agire in sinergia porta la scuola a creare un luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali ed informali, per cui è necessario stabilire delle strategie da mettere in atto per realizzare la propria mission e perseguire tali priorità:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso sé stesso e verso gli altri, per giungere ad un miglior successo formativo;
- Agire per la costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e delle relazioni sociali fondate sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica pertanto il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il PTOF e gli eventuali aggiornamenti, per cui si ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni, finalità e compiti.



Andrea Torrente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



IL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

- le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione dei percorsi delle competenze trasversali per l'orientamento; le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; il fabbisogno organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel **RAV** e il conseguente **Piano di Miglioramento** dovranno costituire parte integrante del PTOF.

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE, in merito alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, nonché la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017;

la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità** individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo:

- ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
- ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
- ✓ Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
- ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ Migliorare le competenze digitali degli studenti;
- ✓ Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazione di nuove buone prassi.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare un sistema di monitoraggio dei risultati aventi ricaduta nella classe
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative Potenziare strumenti didattici e laboratoriali
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Potenziare l'uso del registro elettronico e i rapporti scuola-famiglia

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste specifiche funzioni:

-il coordinatore di classe, che si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti



burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe.

- il referente di dipartimento nell'ambito dell'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;

- il referente per l'educazione civica, docenti di diritto (biennio IPSSEOA; quinquennio Tecnico), docenti di DTA (triennio IPSSEOA)

- la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88

- figure di tutor ed orientatore: l'introduzione di due nuove figure nell'organico scolastico, con il fine di valorizzare le inclinazioni dei singoli studenti e sostenerli nel compiere delle scelte consapevoli circa il proprio futuro professionali, secondo quanto stabilito dal DM n. 63 del 5 aprile 2023, che ha l'obiettivo di evitare la dispersione scolastica, favorire il raccordo tra il secondo e il terzo ciclo delle scuole superiori e migliorare l'accesso all'istruzione terziaria.

- tutor di classe, per implementare le nuove procedure per la progettazione didattica dell'istituto professionale, attraverso la redazione di un bilancio di competenze e la stesura di un Progetto Formativo Individuale (PFI) per ciascun alunno al primo anno, da aggiornare nell'arco di tutto il percorso formativo. A questo proposito, è necessario predisporre una serie di strumenti (questionari, griglie, indicatori) da rendere disponibili per il lavoro dei Consigli di classe.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni I.N.VAL.S.I., sviluppando e potenziando il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il processo di autovalutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Il Piano comprenderà la ricognizione di attrezzature e infrastrutture materiali in termini di laboratori, biblioteche, aule, strutture sportive, attrezzature multimediali presenti nell'istituto. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale; promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti; promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché come affermato all'interno del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna **linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica** nelle scuole. Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

È evidente il **respiro ampio e interdisciplinare** della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al **benessere comune**, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla **salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale** di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno **strumento flessibile** e interdisciplinare che la nostra istituzione scolastica può e deve utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. È necessario quindi, in relazione alla legge n. 70/2024, che introduce anche nuove norme per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo negli istituti scolastici, istituire un tavolo permanente di monitoraggio, composto da rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore e l'adozione di un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni.

Inoltre sarà doveroso ed indispensabile richiamare alle modifiche nel sistema di valutazione, di condotta e sanzioni disciplinari, secondo quanto predisposto dalla **legge 150 del 1 ottobre 2024** recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione*



delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

La valutazione del comportamento sia **inferiore a sei decimi**, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. In caso di valutazione **pari a sei decimi**, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di esame di stato. La riforma modifica l'istituto dell'allontanamento dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni: la sanzione, come è noto, è di competenza del consiglio di classe. È previsto che:

- a) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- b) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti all'amministrazione periferica del Ministero. Il consiglio di classe potrà deliberare che tali attività possano proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Per ciò che concerne l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 in cui sono state introdotte importanti novità nel percorso di accertamento dei bisogni dell'età evolutiva per l'inclusione scolastica, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

È perciò necessario prendere contezza delle nuove norme sull'inclusione: a seguito del decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, è stato introdotto, infatti, un nuovo modello di PEI, più rispondente alle necessità evidenziate in precedenza. Il decreto legislativo 66/17 individua inoltre gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF.

Il collegio è chiamato, altresì, a riflettere sul Piano specifico per l'inclusione che rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione quale parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), sul ruolo assegnato ai GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione) a livello di istituzione scolastica, sulle attività di formazione in servizio per il personale della scuola e sull'utilizzo delle risorse umane, per favorire il processo di inclusione scolastica.

Nella pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe si terrà conto:

- LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà avere come obiettivo strategico il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, della matematica e delle scienze a partire dagli esiti formativi e dalle indicazioni provenienti dalle esperienze maturate dagli alunni nei percorsi delle competenze trasversali dell'orientamento.

- IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE e delle attività linguistiche dovrà essere incrementato ulteriormente e prioritariamente con il ricorso ai tirocini formativi all'estero previsti da programmi comunitari; •INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

Potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; favorire l'utilizzo di strumenti didattici e laboratoriali; potenziare altresì la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per incrementare ulteriormente la digitalizzazione di tutto il settore dell'amministrazione

Il PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Nel cui ambito sono previsti; percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);

I percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli



studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) ↔ percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori) ↔ percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Le cui finalità sono:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito **PROGETTARE VIAGGI D'ISTRUZIONE, VACANZE STUDIO, SCAMBI CULTURALI.**

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA e l'eventuale partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

QUALIFICARE ULTERIORMENTE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA, curando la stipula di accordi e convenzioni con le Università, per incrementare l'accesso agli studi universitari degli alunni dell'istituto;

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA, intrattenendo rapporti continui e duraturi con gli istituti secondari di I grado dell'Ambito 18;

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, anche ai fini del rilascio dei titoli di qualifica di IeFP;

CURARE la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;

PROGETTARE E REALIZZARE I PCTO tenendo conto delle seguenti indicazioni:

Qualificare ulteriormente i progetti di alternanza: in considerazione della riduzione oraria delle attività di PCTO rispetto al passato, progettare un numero limitato di esperienze di stage e tirocini presso strutture di eccellenza distribuite sul territorio nazionale, da destinare esclusivamente ad alunni meritevoli delle classi quarte e quinte, individuati su base premiale. Classi seconde del professionale (riforma): prevedere attività di alternanza da svolgere presso l'istituto, coinvolgendo a turno tutti gli alunni in occasione delle esercitazioni esterne. Programmare visite aziendali e incontri formativi con esperti di settore. Periodi di svolgimento delle attività ordinarie di alternanza: collocare prioritariamente lo svolgimento delle attività ordinarie di ASL nei periodi di sospensione delle attività didattiche, ed in particolare nel periodo estivo, in maniera continuativa per tutti gli alunni delle classi terze e quarte al termine del rispettivo anno scolastico, in modo da poter distribuire, nell'arco dei due anni, almeno il numero minimo di ore previsto. Luoghi di svolgimento: Aziende ricettive dislocate su tutto il territorio nazionale (strutture altamente qualificate) o strutture ristorative e/o alberghiere della ns regione Tutoraggio: Si dovrà cercare di assicurare la presenza dei tutor scolastici per tutto il periodo degli stage e dei tutor aziendali (referenti locali per gli aspetti organizzativi del viaggio e del soggiorno, dell'assegnazione alle strutture ricettive e ai reparti operativi), coadiuvati presso l'istituto anche da collaboratori e FS responsabili dell'alternanza Scelta delle famiglie: Illustrare possibilità di scelta delle famiglie di far svolgere lo stage presso le aziende dislocate su tutto il territorio nazionale (strutture altamente qualificate) o presso le strutture ristorative e/o alberghiere della ns regione. Considerare in tale linea di PCTO, l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "situazioni immersive



*in lingua straniera, anche all'estero", nell'ambito del plurilinguismo in modo da sviluppare **competenze trasversali, in particolare quella interculturale**, coerenti con le competenze chiave previste dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

- **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**, finalizzato alle attività di ri-orientamento, agli esami idoneità e esami integrativi, al recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo;

- **FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno (disciplinato dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti esula base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **I COMPENSI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE**:
 - la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - il potenziamento delle discipline di italiano, matematica e scienze nel biennio, anche attraverso l'attività didattica laboratoriale e con l'uso di piattaforme telematiche;
 - l'esercitazione sistematica per le classi quinte sulle tracce delle prove scritte rese disponibili dal MIUR, al fine di individuare una didattica che parta dal complesso per giungere al semplice cioè all'astratto, ovvero secondo l'ordine dell'apprendimento reale e non secondo quello epistemologico delle discipline
 - il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
 - garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
 - l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR n.89/2009
 - Possibilità di apertura dell'istituto nei periodi estivi
 - Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici
 - Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività
 - Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e, comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le uscite di istruzione e le vacanze studio.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE, l'istituzione scolastica promuoverà iniziative di comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio
- lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare
- Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

- **AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con



l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (webconoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva, economia, finanza, educazione alla sostenibilità), nonché dell'innovazione tecnologica;

- VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione l'individuazione quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia, il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

➤ *Infine*

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- L'ORGANIZZAZIONE amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof.ssa Annamaria Orso

(La firma è omessa ai sensi dell'art.3,D.to lgs
12/02/1993,n.39)